

## LE OPINIONI



Appello della Sinistra Giovanile. Le iniziative per il 12

## «Basta segreti e menzogne su piazza Fontana»

Nell'anniversario della strage di piazza Fontana il Comitato permanente contro il terrorismo, il Comune di Milano e l'associazione familiari delle vittime delle stragi hanno promosso un convegno, dal titolo «La democrazia ha bisogno di verità», il 12 dicembre a Palazzo Marino, al quale parteciperà tra gli altri il senatore pidessino Giovanni Pellegrino, presidente della commissione stragi. Alle 16,25, ora dello scoppio della bomba per dieci minuti verrà sospesa ogni attività cittadina, alle 17,30 corteo, alle 18 comizio in piazza Fontana dello stesso Pellegrino.

Intanto la Sinistra Giovanile di Milano invita forze politiche, associazioni, gruppi organizzati e singoli cittadini a sottoscrivere un appello che pubblichiamo di seguito.

Prendendo atto che: il prossimo 12 dicembre ricomincerà il primo anniversario della strage di piazza Fontana

che vede le forze democratiche e progressiste al governo del Paese; nelle settimane passate sono stati rinvenuti innumerevoli fascicoli e dossier relativi agli ultimi trenta anni di storia d'Italia, prima tenuti nascosti. Considerando che: se i governi precedenti ostacolavano con tutti i mezzi e con il segreto di Stato ogni tentativo di fare chiarezza trincerandosi dietro al «fattore K», oggi lo sblocco della democrazia non permette più tali nefandezze, e la ricerca della verità non può più essere condizionata dal rischio di ripercussioni sulla vita politica del Paese e sulla sua tenuta democratica; l'affondamento della fiducia dei cittadini nei confronti della giustizia che doveva essere fatta è un fattore pericolosissimo perché sia mantenuta la fiducia nella Democrazia; deve essere rispettato il dovere morale nei confronti dei familiari delle vitt-

me; prima di qualsiasi riforma istituzionale che avvii una nuova fase della Democrazia è assolutamente indispensabile che sia fatta luce sul passato, poiché è essenziale spazzare via il sospetto sugli uomini e sulle istituzioni prima di scrivere ogni nuova regola.

Chiediamo al Governo della Repubblica e al Parlamento Italiano: che vengano messi a disposizione della Magistratura tutti gli elementi in mano alle istituzioni (anche quelli coperti dal segreto di Stato) che possano costituire un contributo all'accertamento della verità; che alla non-verità dello Stato colluso e corrotto di allora si sostituisca la verità delle persone, e che al depistaggio e alle menzogne dei servizi segreti si sostituisca la verità dei cittadini democratici e onesti. Adesioni al tel. 02/696311, fax 60801133, e-mail: fc.singioirni@iol.it.

### Domani a Palazzo Isimbardi

## Un consiglio provinciale sul lavoro e lo sviluppo per interrogarsi su Milano

MARCO CIPRIANO\*

È positiva la decisione della Provincia di Milano di convocare per domani un Consiglio provinciale aperto sui problemi dell'economia e del lavoro. Analoghe iniziative si sono tenute nei mesi scorsi per iniziativa del Consiglio Comunale di Milano e del Consiglio Regionale della Lombardia. Purtroppo queste due iniziative si sono dimostrate fallimentari, rivelando l'incapacità (e/o la non volontà) delle forze politiche di governo del Comune - Lega - e della Giunta Regionale (Centro-Destra) di svolgere un ruolo attivo sul versante delle attività economiche e del lavoro.

È necessario quindi interrogarsi sul ruolo di Milano, dopo l'esaurimento di una fase caratterizzata dal peso preponderante della grande industria, guidata dalle storiche famiglie del capitalismo italiano. Oggi assistiamo allo sviluppo del mercato globale: la produzione tende a spostarsi nelle aree del mondo a basso costo di manodopera. Mutano i modelli produttivi, si modificano i saperi, le tecnologie, i rapporti tra produzione e consumo.

In questo quadro bisogna interrogarsi sulle prospettive per la nostra città. Il Pds milanese sta pensando ad una sorta di nuovo patto per la modernizzazione di Milano, superando di slancio la fase caratterizzata da Tangentopoli e dalla ubriacatura neoliberalista, che ha prodotto soltanto confusione, immobilismo, mortificando le capacità imprenditoriali e impedendo la valorizzazione del lavoro.

La collocazione della nostra città in Italia ed in Europa impone un processo di infrastrutturazione d'area imponente. Non sono più ammissibili ritardi e confusioni nei processi di realizzazione del passante ferroviario, della Malpensa, della Fiera, dei centri di interscam-

bio modale, e decisiva diventa la costruzione della rete di servizi e la cablatrice della città. I processi di ristrutturazione di questi anni ci hanno consegnato immense aree dismesse e un mondo del lavoro profondamente cambiato nella sua composizione. Per dare delle risposte, sufficientemente credibili, non si può prescindere da un criterio di programmazione che orienti lo sviluppo e la riorganizzazione delle attività economiche, superando gli interessi di tipo speculativo e una visione miope ed opportunistica.

Da Milano deve venire un messaggio forte: senza la valorizzazione del lavoro, di tutti i lavori, come risorsa indispensabile alla crescita di uno sviluppo economico sostenibile, non si esce da questa fase di incertezza per la nostra economia. Il Pds milanese è impegnato a sostenere lo sforzo della Giunta di Centro-Sinistra della Provincia di Milano, che proprio sul terreno dell'economia e del lavoro, ha dimostrato e dimostra quale ruolo può svolgere un'istituzione per favorire lo sviluppo economico valorizzando il lavoro, con la partecipazione attiva di tutti i soggetti economici e sociali.

Pertanto la proposta di costituire un tavolo istituzionale tra Provincia, sindacati, imprenditori, per la concertazione e la definizione delle priorità per il rafforzamento dell'assetto produttivo dell'area metropolitana milanese, è un'occasione da cogliere assolutamente e costituisce un'importante momento di confronto per costruire un «patto» per lo sviluppo civile ed economico della città e della provincia.

\*Responsabile del Dipartimento Economia e Lavoro Federazione milanese Pds

### Martedì la decisione in Provincia

## L'Interporto di Lacchiarella è necessario Perché il Comune è assente?

FRANCO GIUFFRIDA\*

Le vicende legate all'Interporto di Lacchiarella pongono a noi tutti un'attenta riflessione. Molti sono i soggetti che spingono per la sua realizzazione mentre altri vorrebbero la sua cancellazione. Noi siamo tra quelli che si sono battuti da sempre affinché Milano e la Lombardia avesse un moderno ed efficiente centro intermodale. L'Interporto è una struttura dedicata al traffico delle merci e deve favorire il massimo sfruttamento delle intermodalità di trasporto in direzione di un maggiore utilizzo della modalità ferroviaria.

L'Interporto di Lacchiarella è stato individuato dal Piano Nazionale dei Trasporti e da quello Regionale sin dal 1982 quale uno degli undici Interporti di primo livello nazionale, questi ultimi già da tempo realizzati o in via di realizzazione. Nell'area interportuale si dovrà realizzare la presenza di una molteplicità di operatori specializzati, in modo a rendere possibile la movimentazione delle merci in arrivo ed in partenza con il massimo di economicità, consentendo la riduzione del costo del trasporto e favorendo di conseguenza anche una maggiore qualificazione delle imprese che operano nel settore. In mancanza di un'area attrezzata ad Interporto le imprese del settore delle merci continuano ad organizzarsi in modo spontaneo, in quanto la domanda di traffico delle merci per il futuro sarà sempre in aumento, con ripercussioni devastanti sul territorio e sul traffico nella grande Area urbana qual è quella di Milano.

In proposito denunciavamo l'inspiegabile assenza del Comune di Milano nell'impegno volto alla realizzazione di Segrate-Lacchiarella, in quanto il progetto libera la città dai mezzi pesanti con benefici per il traffico, per l'ambiente e per la stessa vivibilità della città. Questi giorni saranno decisivi per la realizzazione dell'impianto e noi ci auguriamo che l'invito del Ministro dei Trasporti alla responsabilità venga accolto da tutti i soggetti interessati alla firma dell'Accordo di Programma in una apposita Conferenza dei Servizi.

Sarebbe fuori luogo che una regione che svolge la più grande produzione e il più grande consumo di merci non si dotasse di una struttura interportuale. Spostare la struttura interportuale da Lacchiarella in un'altra località della Lombardia significa ripartire da zero, annullando anni di studio, di progettazione e di risorse già spese. Con la decisione di riconvertire il centro doganale di Segrate in un centro intermodale del complesso Segrate-Lacchiarella, l'area di quest'ultima può essere ridimensionata ricreando tutte le forme di compensazione e di mitigazione dell'impatto ambientale rispondendo con ciò alle richieste che i Comuni interessati hanno con forza posto.

Bisogna separare i problemi legati all'inchiesta giudiziaria dalla necessità di creare un centro che privilegi il traffico su rotaia. La magistratura deve fare i suoi accertamenti per verificare se ci sono stati degli illeciti, riferiti alle società che gestiscono l'Interporto ma non può, a nostro avviso, fare apprezzamenti sulla necessità dell'opera. Dal punto di vista del lavoro un aspetto positivo è costituito dalla riqualificazione delle imprese per effetto del sistema interportuale. L'occupazione complessiva diretta prevista con gli impianti a regime sarà di circa 3000 persone, più una non definita quantità di occupazione indotta. Sono le grandi opere infrastrutturali che generano occupazione e l'Interporto di Lacchiarella è un investimento utile e necessario per la comunità lombarda.

\*Segretario Generale Filil Cgil Lombardia

## OGGI

### FARMACIE

**Diurne (8.30-21):** via Manzoni (ang. via Bigli 28); via Torino, 52; viale Monte Nero, 37; viale Zara, 38; viale Suzzani, 273; via Casarsa, 13; via Lessona, 55; corso Colombo, 1; via Bonghi, 22; piazzale Gabrio Rosa, 11; via Vitruvio, 11; viale Monza, 226; via padova, 84; via Grossich, 15; via Castelmorone, 6; via Mecenate, 25; corso Vercelli, (ang. via Cherubini 2); via dei Fiodralisti, 2 (ang. via Lorenteggio); via Paravia, 75; via Paolo Sarpi, 62; via Collecchio, 4. **Notturme (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Bocaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Lauria, 22). **Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.**

### EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveleni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia ostetrica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia ostetrica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicottel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 14788088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441

**CASA DELLA CULTURA**  
1946-1996

La Casa della Cultura compie 50 anni. Dal dopoguerra a oggi ha promosso a Milano il dibattito delle idee. Aiutala a farlo anche per i prossimi 50 anni. Associati anche tu alla Casa della Cultura

Le manifestazioni in programma per il cinquantenario:

10 dicembre, ore 18.00: Cinquant'anni di cultura a Milano  
13 dicembre, ore 21.00: Intellettualità milanese e modernità  
14 dicembre, ore 9.30: Scenari culturali di fine secolo

**PATTO PER IL LAVORO IMPEGNO PER L'OCCUPAZIONE**

Lunedì 9 dicembre 1996 - Ore 15.00  
Camera del Lavoro - Via Filii Rizzi, 5  
San Giuliano Milanese

Incontro pubblico con:

Sen. **Carlo SMURAGLIA**, Presidente Commissione Lavoro al Senato

Interverranno:

Giuliano TESSERA  
Presidente Consorzio per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente  
Virginio BORDONI  
Sindaco di San Giuliano Milanese  
Maurizio CARBONERA  
Responsabile Cgil Zona Giambellino Romana S. Giuliano  
Francesco PETRINGA  
Direttore Relazioni Industriali Api Milano  
Marco CIPRIANO  
Responsabile Dip. Economia e Lavoro Segreteria Pds Federazione di Milano

Sarà presente un Rappresentante dell'Unione Commercianti  
Mandamento di Melegnano

Partito Democratico della Sinistra  
Unità di Base "R. Grieco" San Giuliano Milanese  
Unità di Base "A. Lombardi" Sesto Ulteriano



**IL MIO TAPPETO**

OLTRE 10.000 TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI AL

**50% DISCONTO**

APERTO ANCHE DOMENICA  
Via XX Settembre, 15 Busto Arsizio

LAHORE (PAKISTAN) coppia	100 X 65	L. 99.000	KASHMIR (PAKISTAN) coppia	200 X 120	L. 350.000
HAMADAN (PERSIA)	120 X 80	L. 200.000	KIRMAN (PERSIA)	200 X 200	L. 850.000
NAIN (PERSIA)	180 X 120	L. 800.000	KUM (PERSIA)	160 X 100	L. 900.000
TABRIZ (PERSIA)	300 X 200	L. 1.550.000	PEKINO (CINA)	150 X 90	L. 300.000
KASHAN (PERSIA)	300 X 200	L. 1.550.000	MUSSUL (PERSIA)	290 X 80	L. 390.000

PNEUMA PROMOTION